

Ufficio Stampa

Vittorio Tucceri 333/4647018

Giovedì 5-6-14

COMUNICATO STAMPA

Ispezione in prima persona del **Direttore del programma di accreditamento, Deborah Crowe**: confermato il 'titolo' di eccellenza internazionale.

L'AQUILA: IL NUMERO UNO DELLA SOCIETA' SCIENTIFICA USA 'INCORONA' LA TIPIZZAZIONE TISSUTALE

La qualità delle analisi ha conquistato da anni Europa e Usa

Boom di richieste di esami: dai 7.000 del 2007, ai 21.000 dello scorso anno.

Il Centro di L'Aquila, oltre all'Abruzzo, riferimento per ospedali di Ascoli, Ancona e Campobasso.

L'AQUILA – E' stato il numero uno in persona della comunità scientifica internazionale del settore, **Deborah Crowe**, al termine di un'accuratissima ispezione, a riconfermare l'accreditamento a più alti livelli al Centro regionale di immunoematologia e tipizzazione tissutale dell'ospedale di L'Aquila, diretto dal dott. **Franco Papola**. E così il Centro aquilano può continuare a fregiarsi del titolo di un'altissima qualità nell'esecuzione di analisi immunogenetiche necessarie per trapianti di organi solidi (reni, fegato ecc.), cellule staminali e verifiche su predisposizione a malattie autoimmunitarie. La 'firma' d'autore, 'apposta' nei giorni scorsi dalla Crowe, direttrice del programma di accreditamento dell'American Society of Histocompatibility and Immunogenetics, consolida il prestigio del Centro aquilano che da anni ha varcato non solo i confini regionali ma

‘esportato’ la sofisticata qualità delle proprie analisi in tutto il mondo. Ultimo in ordine di tempo, è stato Israele a chiedere una ‘consulenza’ al S. Salvatore. La minuziosa ispezione, condotta nei giorni scorsi dagli alti emissari dell’ *American Society of Histocompatibility and Immunogenetics*, ha riguardato non solo l’applicazione delle normative generali rispetto alla “best practice” ma, soprattutto, le procedure specifiche dell’esecuzione delle analisi, le modalità ed i tempi di refertazione nonché la competenza del personale che effettua e valida i test.

Cosa fa la tipizzazione tissutale. E’ una procedura di laboratorio che serve a verificare se l’organo o il tessuto prelevato da un certo donatore sia compatibile, da un punto di vista immunologico, e possa quindi essere trapiantato, nel soggetto che ne ha bisogno. Ogni individuo, infatti, ha tessuti con caratteristiche genetiche uniche e occorre quindi un alto grado di compatibilità tra chi dona e chi riceve. In caso contrario c’è il rigetto, cioè il ‘rifiuto’ dell’organismo ad ‘accogliere’ l’estraneo’. L’accreditamento americano certifica che la qualità delle analisi effettuate dal Centro Regionale di Immunoematologia e Tipizzazione Tissutale siano valide in ogni parte del mondo.

Nuova tecnologia. Tra l’altro, nel corso dell’ispezione di primi giugno, è stata validata una nuova tecnologia, recentemente acquisita dalla tipizzazione tissutale, che permette di migliorare la specificità e sensibilità delle analisi atte a valutare la reazione immunitaria diretta contro l’organo o/o le cellule staminali trapiantate.

Analisi per Abruzzo, Molise, Marche. Il Centro Regionale di L’Aquila effettua analisi e ricerche sull’affinità genetica donatore/ricevente (per l’individuazione dei donatori ‘idonei’) non solo per tutti gli ospedali della Regione Abruzzo ma anche per presidi ospedalieri di altre Regioni, quali Ancona, Ascoli Piceno e Campobasso.

Test da L’Aquila fino a Usa e Germania. Il rinnovo ininterrotto (dal 2006 a oggi) della ‘patente’ di eccellenza internazionale ha permesso al Centro di tipizzazione di far stabilmente parte di un circuito internazionale che tocca Europa e Paesi oltre Oceano. I test, elaborati dalle sofisticate macchine del S. Salvatore e dal qualificato staff (composto da diverse figure professionali) viaggiano infatti fino a nazioni come gli Usa e, nel vecchio continente come la Germania. Di recente è stato Israele e chiedere analisi di affinità.

Tante richieste e superlavoro. A testimoniare la grande qualità degli esami del Centro di L'Aquila c'è l'enorme aumento delle richieste. Dalle 7.000 analisi del 2007 si è infatti passati alle 21.000 attuali. Il Centro Regionale di L'Aquila, nel 2013, ha 'studiato' 517 soggetti per il trapianto del cordone ombelicale, 1011 per il trapianto di midollo, 1902 per gli organi solidi (fegato, rene ecc.), 250 per supporto trasfusionale, 595 per associazione con malattie autoimmuni.

Dott. Papola: “Premiata la nostra qualità”. “Il riconoscimento della qualità delle analisi effettuate con la nostra procedura di laboratorio”, dichiara il dott. Papola, “ha riguardato l'affidabilità dei risultati, delle procedure e dei protocolli utilizzati, in base ai severi parametri della normativa internazionale. Ovviamente, i nostri accertamenti sono condotti con apparecchiature molto sofisticate e d'avanguardia, avvalendosi di operatori competenti e altamente specializzati (lavorando nel settore da moltissimi anni), sottoposti a una specifica e continua formazione ed a una costante verifica professionale”.

